CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE

ESERCIZIO 2001

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Nel corso del 2001 si è venuto consolidando il nuovo ruolo regionale e nazionale dell'AREA, riconosciutole dal decreto di riordino 29 settembre 1999, n. 381. Tale riconoscimento che, di fatto, ha sancito il progressivo ampliamento delle attività svolte nel corso degli ultimi anni, ha previsto una serie di modifiche all'assetto istituzionale dell'Ente, tali da garantire la presenza, negli organi, delle diverse realtà che presiedono allo sviluppo socio economico del territorio basato sull'innovazione. Le modifiche sono state recepite dal nuovo Statuto che, a seguito di una laboriosa istruttoria, è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio nel novembre scorso e, a seguito dell'approvazione dei competenti uffici Ministeriali, è ora in corso di pubblicazione.

Il decreto di riordino e il nuovo Statuto, nell'ampliare compiti e ambito territoriale di operatività del Consorzio, hanno di fatto confermato l'attività, svolta negli anni, di diffusione dell'innovazione e trasferimento tecnologico, quale quella in area di Obiettivo 2, di Obiettivo 5b, nonché i progetti speciali rivolti alle imprese e allo sviluppo dell'innovazione nelle attività produttive regionali.
In particolare, il 30 settembre 2001 è terminato il secondo periodo di attività del progetto di diffusione dell'innovazione finanziato dal Documento Unico di Programmazione per gli interventi strutturali comunitari nelle zone della Regione F.V.G. ammissibili all'Ob. 2 (province di Trieste, Udine e Gorizia).

Si è poi conclusa, con la presentazione del Report finale nel dicembre scorso, l'azione di diffusione dell'innovazione svolta nei territori di obiettivo 5b della Regione, avviata con il nome di "Obiettivo Innovazione", coordinata dal Consorzio e realizzata in collaborazione con il Consorzio Friuli Innovazione, la finanziaria regionale FRIULIA, il Centro Regionale Servizi Spa, l'Agenzia per lo sviluppo della Montagna AGEMONT spa e le Università di Trieste e Udine.

E' proseguito il progetto speciale SISTER, per la realizzazione di un sistema permanente per il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni tecnologiche alle PMI della Regione: dopo la costituzione del gruppo di lavoro dedicato al progetto, è infatti iniziata nei primi mesi del 2001 la fase operativa, con l'identificazione, l'analisi e la selezione dei risultati da avviare alla valorizzazione. A tale proposito è stata esperita una forte azione di promozione negli Atenei della regione ed in numerose strutture ed Enti di Ricerca cui il progetto è indirizzato.

E' proseguita, inoltre, anche l'attività rivolta alla creazione di imprese high-tech con il progetto QUASI-E (Quasi Impresa), cofinanziato da fondi comunitari dell'asse "Innovation", avviato alla fine del 2000, con l'obiettivo di creare spin-off dalla ricerca universitaria.

Sempre nell'ambito dello sviluppo dell'innovazione nelle attività produttive regionali, negli ultimi mesi del 2001 si sono avviate le prime attività di promozione del programma PRINT- Programma regionale per la diffusione dell'innovazione ed il trasferimento di tecnologie, che prevede la realizzazione di una rete di laboratori e centri di assistenza all'innovazione distribuiti su tutto il territorio regionale. E' proseguita anche l'attività del Centro PatLib della Regione F.V.G., che offre servizio di documentazione brevettuale a favore di imprese, imprenditori e ricercatori.

A supporto della vocazione regionale del Consorzio è inoltre importante sottolineare l'intensa attività, svolta nel corso del 2001, per la creazione del Polo di Pordenone, fortemente sostenuto dal Consorzio in collaborazione con operatori locali, della cui Società di gestione è previsto faccia parte anche l'Amministrazione regionale. Nell'ambito delle iniziative legate allo sviluppo del territorio udinese è stato inoltre avviato, in collaborazione con il Comune e l'Università di Udine, il programma di verifica della fattibilità di un'analoga iniziativa all'interno del territorio di tale Comune.

Tra le attività finalizzate all'internazionalizzazione delle imprese, è da segnalare, invece, la prosecuzione del Progetto TRICO-Trilateral conference, di cooperazione tra Italia, Austria e Slovenia, il cui ambito prevalente è l'organizzazione di eventi di partenariato: ricordiamo, in particolare, nell'ottobre 2001 presso AREA Science Park, l'iniziativa "Ambiente ed Energia" che ha visto la partecipazione di 260 soggetti e la presentazione di 40 progetti di R&S.
E' proseguita anche l'attività del Progetto IRENE 2000, i cui positivi risultati hanno indotto la Commissione europea a manifestare la volontà di rifinanziarne il programma anche per il biennio 2002-2004.

Nel corso del 2001 è proseguito lo sviluppo del Parco scientifico sia nel numero degli insediamenti e nel livello delle competenze e delle attività di R&S, sia in quello della gamma e qualità dei servizi offerti. AREA Science Park, attraverso un'efficace azione mirata di ripianificazione e ottimizzazione dell'uso delle sue strutture, è passata dalle 60 realtà del 2000 alle 69 di fine 2001, tra istituti di ricerca scientifica nazionali e internazionali e centri di ricerca di imprese ad alta intensità di conoscenza attivi nei settori: informatica e telematica, elettronica e telecomunicazioni, biotecnologie, chimica e tecnologie biomediche, fisica e materiali, energia e ambiente. (50 centri sono operativi a Padriciano, con oltre 900 addetti, e 19 a Basovizza, con circa 650 addetti). Il personale, passato dalle 1400 dell'anno precedente alle 1550 unità del 2001, è composto da ricercatori, tecnici e unità di servizio dei quali 850 dipendenti da Enti pubblici di ricerca nazionali e internazionali e oltre 700 da centri di servizio e imprese.

Si sono al contempo regolarmente svolte le attività, già programmate, di implemento delle infrastrutture nel Parco scientifico e si sono avviate alcune nuove iniziative, relative perlopiù al completamento della logistica e della sicurezza in entrambi i campus di Padriciano e Basovizza. Per l'area di Basovizza, in particolare, è stata avviata nel corso del 2001, ed è attualmente in fase di completamento, la prima fase della progettazione per il nuovo Piano Particolareggiato, che prevede l'ampliamento della capacità edificatoria, di ulteriori 145.000 m^3 per gli sviluppi futuri del parco scientifico oltre a ulteriori 25.000 m^3 a completamento/ampliamento delle nuove strutture di sviluppo del laboratorio di luce di sincrotrone Elettra.
Nel 2001 la visibilità istituzionale di AREA all'esterno si è realizzata soprattutto attraverso la promozione di singole attività di servizi alle imprese e di formazione.

Il rapporto con i mass media si è consolidato ed ampliato negli ultimi anni, registrando nel 2001, in particolare, un'accresciuta presenza sui mezzi di comunicazione di livello nazionale e, in alcuni casi, internazionale, elevando la qualità dei messaggi e dei veicoli di propagazione. La comunicazione costante e la rete di relazioni con i media e le Istituzioni ha determinato numerosi contatti spontanei, non direttamente stimolati, con giornalisti di diverse testate e settori e con operatori interessati allo sviluppo tecnologico.

Si è riscontrato inoltre un aumentato interesse da parte del pubblico verso il Sistema Area, che si traduce in numerose richieste di visitare il Parco. Nel corso del 2001 ha visitato il Parco Scientifico un totale di 1623 persone.

Per quanto riguarda la realizzazione e il coordinamento di eventi, é opportuno segnalare, rispetto agli anni precedenti, un netto miglioramento complessivo del Consorzio sia nella quantità di iniziative realizzate, sia, soprattutto nella qualità dello standard ottenuto, in termini di aumentata partecipazione di pubblico, di riscontri sulla stampa e di cura dei singoli aspetti dell'evento. Ricordiamo tra gli eventi di maggior rilievo l'incontro con il Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente Corrado Clini, la visita del Commissario Europeo della Ricerca e dello Sviluppo Tecnologico Philippe Busquin, la partecipazione istituzionale allo SMAU 2001. Nell'ottobre 2001, AREA ha fatto parte di una delegazione che raccoglieva i massimi esponenti delle istituzioni scientifiche di Trieste, al seguito del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, in visita ufficiale in Tunisia. Nel corso della visita sono stati affrontati temi quali lo sviluppo, in quel paese, del settore della scienza e della tecnologia, cui l'Italia, e Trieste, in particolare, può contribuire proficuamente nell'attivare collaborazioni e nella formazione di tecnici e scienziati.

La prevista edizione della Conferenza regionale degli Enti di Ricerca, che il Consorzio realizza annualmente per conto del MIUR, è stata fatta invece slittare ai primi mesi del 2002 per consentire la partecipazione del Vice ministro per la Ricerca, on. Guido Possa.

Nel campo della formazione è continuata l'attività di gestione di borse per la creazione d'impresa e l'imprenditorialità, mentre a carico del Fondo Sociale Europeo, in relazione al Docup 1997/99, si sono conclusi positivamente 18 progetti formativi, approvati dalla Regione, e circa 50 corsi di formazione, che hanno interessato più di 700 partecipanti, occupati e disoccupati, per un totale di 350.000 ore/uomo di formazione.

Il Consorzio, al termine del 2001 ha conseguito l'importante risultato della certificazione di qualità, attestata dalla Soc. Det Norske Veritas, in base alle norme UNI/EN/ISO 9001/2000 della propria attività di locazione e gestione di infrastrutture, di trasferimento tecnologico e di erogazione di servizi formativi.
Per la prima volta si è riunito il CIV – Comitato Interno di valutazione, che, dietro le indicazioni del Consorzio, ha prodotto uno "Schema di valutazione della "Performance" e dei "Criteri interpretativi ed eventuali specificazioni dello schema di analisi e valutazione", sulla cui base il Consorzio approntera la relazione sull'attività svolta dall'Ente negli anni 1999/2000 per il MIUR.

Il risultato finanziario

L'esercizio finanziario 2001 si è chiuso con un avanzo generale d'amministrazione di L. 1.025.410.335, ottenuto dalla somma algebrica del disavanzo di competenza di L. 3.303.997.321 e dell'avanzo d'amministrazione accertato nell'esercizio precedente di L. 3.574.314.046, al netto delle rettifiche apportate al conto dei residui per effetto della gestione, e precisamente L. 2.180.277.992 di minori accertamenti e L. 2.935.371.602 di minori impegni. La rettifica del conto dei residui, che sarà commentata partitamente nel prosieguo della relazione, è stata originata, sia per la parte Entrate sia per la parte Spese, quasi completamente dalla cancellazione di accertamenti pregressi e dalla simmetrica cancellazione dei relativi impegni per progetti formativi finanziati dal Fondo Sociale Europeo non eseguiti o conclusi con consistenti economie di spesa.

La situazione di competenza è illustrata dalla tabella seguente.

SITUAZIONE DI COMPETENZA

ENTRATA	**Previsione**	**Prev. Definitiva**	**Risultato**	**Scostamento**
ENTRATE CORRENTI	19.992.000.000	24.215.000.000	23.216.857.685	- 998.142.315
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	11.922.000.000	1.552.000.000	1.560.712.450	8.712.450
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	4.000.000.000	5.000.000.000	4.116.860.549	- 883.139.451
TOTALE ENTRATA	**35.914.000.000**	**30.767.000.000**	**28.894.430.684**	- 1.872.569.316
DISAVANZO DI COMPETENZA	**2.156.000.000**	**3.574.314.046**	**3.303.997.321**	- 270.316.725
TOTALE A PAREGGIO	**38.070.000.000**	**34.341.314.046**	**32.198.428.005**	- 2.142.886.041
SPESA				
SPESE CORRENTI	19.065.000.000	19.517.314.046	18.636.196.662	- 881.117.384
SPESE IN CONTO CAPITALE	15.005.000.000	9.824.000.000	9.445.370.794	- 378.629.206
SPESE PER PARTITE DI GIRO	4.000.000.000	5.000.000.000	4.116.860.549	- 883.139.451
TOTALE SPESA	**38.070.000.000**	**34.341.314.046**	**32.198.428.005**	- 2.142.886.041

Il miglioramento di 270 milioni rispetto allo sbilancio previsto di L. 3.574 milioni (importo pari all'avanzo di amministrazione dell'anno 2000, interamente applicato al bilancio di previsione del 2001 per dare copertura a maggiori spese) è la risultante della somma algebrica di numerosi fattori, positivi e negativi, di cui si darà conto nel prosieguo della relazione.

Le entrate correnti accertate (al netto del contributo del MIUR di L. 10.276 mil.) sono state di L. 12.940.857.685, (-23,8% rispetto all'anno precedente), di cui L. 7.628.604.376 (+ 5% rispetto all'anno precedente) di entrate per l'attività più strettamente commerciale (locazioni, prestazioni di servizi, contratti di ricerca, rimborso di spese varie inerenti all'attività commerciale, interessi compensativi). La diminuzione delle entrate correnti è in gran parte l'effetto del minore impatto dei trasferimenti straordinari, dei quali i principali sono quelli relativi alle due azioni dell'Obiettivo 2 (Diffusione dell'innovazione e Formazione per l'innovazione), per effeto del ritardato avvio – praticamente alla fine dell'anno - dei nuovi programmi di intervento relativi al periodo 2000/06.

Le spese correnti impegnate ammontano a complessive 18.636.196.662, con una diminuzione del 16,7 % rispetto all'anno precedente, dovuta ai medesimi motivi che hanno determinato la riduzione delle entrate. L'avanzo di parte corrente è stato di L. 4.580 milioni.

Si illustrano di seguito, nell'ambito dei rispettivi titoli, le principali poste che hanno determinato il risultato di competenza e i motivi che hanno causato i principali scostamenti rispetto alle previsioni.

Entrate correnti : Lire 23.216 (- 998 mil.)

Lo scostamento dalle originarie previsioni di questa posta di bilancio è da ritenersi praticamente irrilevante, essendo state sostanzialmente confermate tutte le previsioni di entrata, quali quelle relative ai canoni di locazione, ai proventi vari, al rimborso degli oneri accessori e ai trasferimenti correnti, sia ordinari che straordinari.

Gli affitti di immobili hanno prodotto un fatturato di 2.351 mil. per canoni (cap. 1) e 3.025 mil. per rimborso oneri (cap. 46), con un aumento complessivo sull'anno precedente del 12%, per effetto dell'utilizzazione piena degli spazi a disposizione, in particolare del laboratorio cd. "Q", ultimato nel 2000. Lo scostamento del cap. 1 rispetto alle previsioni è conseguenza della diversa imputazione operata a fine anno per le entrate derivanti dall'utilizzo dell'edificio W da parte dell'ICGEB, imputate più correttamente tra i Ricuperi e rimborsi diversi (cap. 51), attesa la loro natura non commerciale.

I trasferimentri ordinari sono stati accertati secondo le previsioni e integralmente incassati, compreso il contributo a carico del MIUR (portato nell'anno in esame a 10.276 mil. dai precedenti 7.210 mil.). Nella categoria dei trasferimenti straordinari sono state accertate entrate per 970 mil. sul cap. 30 per attività di formazione finanziata dal Fondo Sociale Europeo, dei quali circa 170 mil. relativi al Documento di Programmazione regionale (DOCUP) a chiusura del triennio 1997/99 e relativa a 22 corsi di formazione rendicontati entro dicembre 2001, e circa 800 mil. per l'avvio della medesima attività per il periodo 2000/06, relativa a 22 progetti formativi approvati a fine anno dalla

competente Direzione regionale. A tali entrate sono corrisposte spese nel cap. 549 per complessivi mil. 764. Risultano accertati al cap. 34, 321 mil. per borse di formazione finanziate dal FSE. Nel settembre 2001 si è conclusa anche l'attività del Progetto di Diffusione dell'innovazione finanziato all'interno del DOCUP 1997/99, con rendicontazione dell'attività alla competente Direzione regionale e incasso al cap. 32 dell'ultima tranche di L. 845,5 del relativo contributo. Gli ulteriori 1.500 mil. accertati al medesimo capitolo sono la quota di competenza 2001 del contributo triennale per la costruzione di un "Sistema permanente per il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni tecnologiche alle PMI della Regione" (Progetto SISTER, operativo dalla fine del 2000, che si concluderà nel 2002). A tali entrate sono corrisposti impegni sui capp. 546 e 547 delle spese, di cui si darà conto nella corrispondente sezione.

I proventi derivanti da studi e contratti di ricerca (Cap. 41: 1.161 mil.) costituiscono in gran parte ricavi di servizi di ricerca, dei quali i più rilevanti per importo sono quello stipulato con la Ziche Spa Manifatture Lana per complessive L. 405 mil. (imputate all'esercizio per competenza L. 344 mil.) e effidato a CETA, e quello con Agenzia Regionale per i Sevizi Sanitari, quale organo esecutivo e referente del Ministero della Sanità, per attività di assistenza tecnica e consulenza in materia di ingegneria biomedica di complessive L. 999 mil. (imputati per competenza L. 668 mil.), affidato all'ITALTBS, quale organo tecnico del Consorzio in materia. Gli altri importi accertati rappresentano attività di consulenza di minore rilevanza, ovvero ricupero di costi per attività fieristica, congressuale, pubblicitaria, ecc.

Nel cap. 44 si è accertato il contributo richiesto ai tenants per la parziale copertura del costi di gestione dei servizi di rete, con un introito di L. 190 mil. Al capitolo 48 sono accertate le rifatturazioni di alcune particolari forniture (impegnate al cap. 570) fatte a utenti, quali i servizi di telefonia, la fornitura di azoto liquido, l'asporto di reflui chimici, ecc. La minore entrata registrata sul capitolo 48 (-98 mil.) è dovuta al minor consumo di azoto e alla mancata attivazione di un particolare servizio di asporto reflui. Tale contrazione si rileva anche nel corrispondente capitolo di spesa (cap. 570).

Al cap. 51, Ricuperi e rimborsi diversi, come accennato sopra, si è accertata (ed incassata) la prima di sette rate (di 298 mil.), relative al rimborso degli oneri pregressi riconosciuti dall'ICGEB per il periodo luglio 1995 dicembre 2001 per l'utilizzo dell'edificio W (per complessivi L. 1.946 mil.), in base a una particolare convenzione di insediamento stipulata col citato Istituto alla fine del 2001, dopo una lunga e complessa trattativa. Le entrate di competenza a partire dal corrente anno 2002, per l'utilizzo dell'edificio W, verranno invece fatturate quali proventi commerciali e accertate al cap. 5 di nuova istituzione.

Entrate in conto capitale: 1.560 mil. (+ 8 mil.)

La principale posta di tale titolo è costituito dall'accertamento di un contributo concesso dal Fondo Trieste per complessivi 1.380 mil., destinato dal Consiglio d'amministrazione a completare il finanziamento del laboratorio cd. "R3" nel sito di Padriciano.

Per la rimanenza delle entrate di questo titolo, risultano accertati 18 mil. al cap. 71 per l'alienazioni di immobilizzazioni tecniche dismesse; 51 mil. al cap. 93 per depositi cauzionali di terzi; 105 mil. al cap. 112 per rimborso della quota capitale di mutui nei confronti di utenti e di dipendenti e 5 mil. al cap. 114 per restituzione di depositi dell'Ente presso terzi.

Spese correnti : 18.636 milioni (- 881 mil.)

Il miglioramento rispetto alle previsioni è causato essenzialmente da economie in quasi tutte le categorie di tale titolo, quali le spese per gli organi del Consorzio (-65 mil.), le spese per il personale (-70 mil.), le spese generali di gestione (-290 mil.), le spese per prestazioni istituzionali (-76 mil.), le spese per prestazioni commerciali (-270 mil.), gli oneri finanziari e tributari (-67 mil.), e altre di minore rilevanza.

La categoria II, Spese per il personale dipendente, ha fatto registrare impegni per complessivi 5.101 milioni. L'importo risulta di poco superiore a quello dell'anno precedente (+ 5,7%), per la circostanza che sono stati calcolati e imputati all'esercizio in esame, per motivi di competenza, gli aumenti contrattuali, comprensivi degli arretrati, derivanti dal nuovo CCNL del personale comparto degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione per il quadriennio 1998/2001, ancorché tale contratto non risultasse ancora firmato al 31 dicembre 2001. Le posizioni di pianta organica coperte al 31 dicembre 2001 assommavano a complessive 46 unità (con 45 posizioni a tempo indeterminato – 39 nel 2000 - e 1 dirigente tecnologo a termine), a cui vanno aggiunti 16 dipendenti fuori pianta organica (21 nel 2000), assunti con contratti a termine, dei quali 9 a carico dei progetti finanziati dai fondi strutturali dell'UE (di cui uno con funzioni dirigenziali), 2 a carico di contratti e progetti di ricerca finanziati da terzi, 1 con contratto di ricerca ai sensi dell'art. 36 della L. 70/75, 2 con contratto di formazione e lavoro assunti con autonomo progetto formativo e infine 2 in sostituzione di dipendenti assenti per maternità. Tutte le posizioni professionali del Consorzio risultano articolate, in base ai profili del comparto ricerca e sperimentazione, secondo la seguente tabella.

QUALIFICA	*PIANTA ORGANICA*	*Su posiz. di pianta org.*	*Fuori pianta organica*
Direttore Generale	1	1	
Dirigenti Tecnologi	3	2 (1 a term.)	1
Dirigenti Amministrativi	4	4	
Primo Tecnologo	4	1	
Tecnologi	7	4	1
Funzionari Amministrativi	9	7	6
Collaboratori T.E.R.	10	8	
Collaboratori Amministrativi	10	8	6
Operatori Amministrativi	4	5	2
Operatori Tecnici	4	6	
Ausiliari Tecnici			
TOTALE	56	46 (1 a term.)	16

E' opportuno precisare che nel corso dell'anno è stata approvata dall'Assemblea dei soci (e successivamente in sede ministeriale) la variazione della dotazione organica del Consorzio, resa indispensabile dalla riforma apportata allo stesso dal d. lgs. 381/99, che ne ha notevolmente ampliato le funzioni, estendendole tra l'altro a tutto il territorio regionale. Tale nuova dotazione ha aumentato il numero dei dipendenti a 56 (dai precedenti 51) e contemporaneamente ne ha innalzato i profili professionali, adeguandoli appunto alle nuove competenze. In base a tale nuova dotazione, hanno potuto trovare collocazione nell'organico tre figure in formazione e lavoro assunte a termine a seguito di concorsi pubblici (due tecnologi e un collaboratore amministrativo). Si sono inoltre conclusi positivamente quattro concorsi per posizioni di ruolo, una di dirigente tecnologo per il Servizio Pianificazione e sviluppo, una di primo tecnologo per il Servizio Ingegneria tecnologia e ambiente e due di funzionari di amministrazione per l'Ufficio legale e l'Ufficio contabilità economica e controllo di gestione. Infine, è stato assunto, con contratto quinquennale, il responsabile del Servizio Trasferimento tecnologico, servizio che nel corso dell'anno ha assorbito le competenze (e il personale) dell'Unità di progetto Novimpresa, che ha pertanto concluso nel corso del 2001 la sua positiva esperienza.

Le spese generali sono state mantenute all'interno delle previsioni, con una modesta economia di L. 290 mil. (su un complesso di spese di oltre 6 mld.). E' da ascrivere ai fatti positivi della gestione 2001, la circostanza che è stata attivata la funzione di controllo di gestione, con l'invio alle strutture dell'Ente dei report trimestrali (il che, tra l'altro, ha consentito di confermare nell'attuale rendiconto la previsione di avanzo di amministrazione presunto formulata nel settembre scorso, in sede di preventivo 2002) e il fatto che si è concluso con pieno successo l'iter per giungere alla certificazione di qualità di alcuni servizi qualificanti del Consorzio, assegnata dalla società di certificazione DNV, attraverso una accurata visita ispettiva effettuata nel dicembre scorso.

Nell'ambito delle spese per prestazioni istituzionali, si sono concluse con risultati notevolmente positivi le due azioni finanziate dal Fondo Sociale Europeo – Diffusione dell'innovazione e Formazione, in base ai programmi operativi e ai piani di spesa previsti dal DOCUP 97/99. A fronte della prima azione, sono stati assunti sul capitolo 546, Diffusione innovazione tecnologica, impegni per 907 mil. di lire, per servizi erogati alle imprese del territorio Obiettivo 2 (Novimpresa On-Line, Osservatorio Tecnologico, interventi di consulenza ed assistenza, studi di settore e progetti multi-impresa) e per la copertura dei costi di struttura dell'Unità di Progetto Novimpresa (che, come si è già accenato, nel corso dell'anno è stata assorbita dal Servizio Trasferimento tecnologico). Non sono stati iscritti impegni per attività di animazione tecnologica per il periodo 2000/06, periodo per il quale il nuovo Documento di programmazione regionale, approvato appena nel novembre 2001, affida ad Area la realizzazione dell'Azione 2.4.1 – Diffusione di innovazione, sul nuovo territorio Obiettivo 2 (che comprende anche l'area montana della Regione, dove l'Ente opererà in collaborazione con Agemont). A tale proposito, è stata ultimata, con la presentazione del report finale, l'azione di diffusione dell'innovazione nei territori di Obiettivo 5b, avviata nel luglio '99 con il nome di "Obiettivo Innovazione", coordinata da Area e svolta in collaborazione con Consorzio Friuli Formazione, Friulia Spa, Centro Regionale Servizi, Agemont, e le due Università di Udine e Trieste. In parallelo con tali attività, è proseguita, ai sensi della legge regionale 22.2.2000 n. 2, la realizzazione del Progetto speciale per la "Costruzione di un sistema permanente per il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni tecnologiche alle PMI della regione Friuli–Venezia Giulia" ("Progetto SISTER"), da svolgersi in aderenza al programma di attività predisposto da AREA ed approvato dai competenti uffici regionali. Dopo la costituzione del Comitato di indirizzo del Progetto, e la formazione del gruppo operativo, è iniziata la fase operativa, con l'identificazione, l'analisi e la selezione dei risultati da avviare alla valorizzazione. La rilevazione dei risultati ha coinvolto 59 gruppi di ricerca, dai quali sono stati individuati 122 temi. Sono stati impegnati, per

questo progetto, 1.105 milioni di lire sul cap. 547, Valorizzazione della ricerca. Sul medesimo capitolo è stato impegnato l'importo di L. 160 mil. per la prosecuzione del progetto Quasi-E, cofinanziato da fondi comunitari dell'asse "Innovation" e rivolto alla creazione di imprese high-tech (l'accertamento corrispondente è stato acceso al cap. 36, per 100 mil.).

Per quanto riguarda la formazione, nel corso del 2001 sono stati gestiti - a carico del bilancio dell'Ente - 6 rinnovi di borse di formazione assegnate nel precedente esercizio e sette borse nuove, di cui sei per la creazione di impresa e l'autoimprenditorialità, assegnate alla società Arpa. Mentre a carico del Fondo Sociale Europeo, in relazione al Docup 1997/99, è stata portata a termine la medesima attività formativa, con la positiva conclusione di 18 progetti formativi, approvati dalla Regione (cap. 505, 679 mil.) e si sono conclusi circa 50 corsi di formazione che hanno interessato più di 700 partecipanti, occupati e disoccupati, per un totale di 350.000 ore/uomo di formazione (115 mil. al cap. 549). Entro dicembre sono stati portati a conclusione tutti i rendiconti dell'attività 1997/99 ed è stata avviata la prima fase operativa dei corsi approvati sul piano 2000/2006, con impegni accesi sul cap. 549 per l'importo complessivo di L. 650 mil.

L'attività di promozione del parco scientifico nel corso del 2001 (cap. 525, 185 mil.) si è limitata a poche presenze sulla stampa, privilegiando piuttosto la promozione di attività di servizi alle imprese e di formazione, in particolare in occasione dell'uscita dei corsi FSE. Sul cap. 585 sono stati, tra l'altro, accesi impegni per 180 mil., in particolare in relazione all'agenda 2002, alla duplicazione dei CD Rom istituzionali e alla realizzazione di CD fotografici del parco. Per quanto attiene alla partecipazione ed organizzazione di manifestazioni tecniche (cap. 580), sono stati accesi impegni per complessive L. 349 mil. Gli eventi di maggior rilievo sono stati: l'incontro con il Direttore generale del Ministero dell'Ambiente Corrado Cini, la manifestazione espositiva Biocasa di Trieste, la visita del Commossario europeo della ricerca e dello sviluppo Philippe Busquin, la manifestazione espositiva ERA, il convegno ASI - Area, la conferenza annuale degli enti di ricerca regionali (anche se si è preferito farla materialmente slittare al marzo 2002 allo scopo di poter garantire la presenza del Ministro), la partecipazione allo SMAU 2001, ecc. Il Servizio Trasferimento Tecnologico ha realizzato il convegno conclusivo dell'attività dell'Unità di progetto Novimpresa e il Servizio Pianificazione e Sviluppo ha realizzato a Trieste gli eventi Biosafe, Trico, INCE, e a Milano lo Smau Impresa e Biopolo, nonché ha progettato la partecipazione del Parco alla manifestazione IATICE di Melbourne, che si terrà alla fine del mese di marzo 2002. Il sito web di AREA è stato quotidianamente aggiornato, sulla base delle indicazioni provenienti dagli uffici del Consorzio e dagli insediati nel parco, in attesa di un rifacimento complessivo che ne migliori le possibilità di utilizzo e che comporterà in un prossimo futuro necessari investimenti in termini di server e software.

Le spese per prestazioni commerciali (Categoria VI, L. 2.161 mil.) sono in gran parte costituite dalle spese per Servizi, studi e ricerche (cap. 550, 1.020 mil.), sostenute per la gestione di contratti di ricerca, fra cui i due, già citati, con la Ziche, affidato al CETA e con l'ARSS, affidato all'ITALTBS, nonché dalle spese sostenute specificamente per gli utenti del comprensorio e che formano oggetto di successivo riaddebito (quali spese telefoniche, fornitura di azoto liquido, asporto rifiuti speciali, ecc. cap. 570, 537 mil.). Tali spese trovano totale copertura, maggiorata del valore aggiunto dalle prestazioni del Consorzio, nei capitoli della cat. IV delle Entrate (Proventi dell'esercizio).

Spese in conto capitale : 9.445 milioni (- 378 mil.)

Nel corso del 2001 si sono regolarmente svolte le attività incrementative previste in sede di programmazione, le cui voci più significative sono impegnate al cap. 1020 (8.218 mil.). In particolare, l'impegno di spesa per la realizzazione dell'edificio C1, con l'impiantistica sperimentale e gli attrezzaggi specifici, risulta di L. 5.090 milioni, mentre gli ulteriori 10.760 milioni necessari al completamento dell'edificio stesso sono previsti a carico dell'esercizio 2002. In vista dell'esigenza di incrementare gli spazi attualmente disponibili nella zona di Padriciano, si è previsto di realizzare un nuovo corpo di collegamento degli edifici G ed H, di 3 piani, che permetterebbe un aumento degli spazi disponibili pari a 630 m^2 e una volumetria edificata di 1.300 m^3, con un impegno complessivo a carico del bilancio 2001 di L. 1.650 milioni. Sono state avviate inoltre le seguenti iniziative: a) il completamento del secondo lotto parcheggi a Padriciano (350 mil.); b) il completamento dei parcheggi a Basovizza (65 mil.); c) la manutenzione straordinaria e la centralizzazione degli impianti di sicurezza del comparto di Basovizza e di Padriciano (300 mil.); d) la realizzazione di un sistema centralizzato per la security esterna della zona di Padriciano e di Basovizza, con la realizzazione di controlli antintrusione del territorio e degli edifici, videosorveglianza e controlli di varchi e di accessi (300 mil.); e) la manutenzione straordinaria degli edifici di Padriciano (165 mil.); f) l'accantonamento obbligatorio ex art. 12 D.L. 554/99 per accordi bonari su eventuali riserve effettuate dalle imprese durante l'esecuzione dei lavori, corrispondente a circa il 3% degli importi previsti a quadro economico (196 Mil.) ed altri lavori e ristrutturazioni di minore entità.

Per quanto riguarda le spese per immobilizzazioni tecniche, va segnalato, sul cap. 1125 (546 mil.) l'acquisto di PC e stampanti per le necessità del Consorzio, di licenze software office e specialistiche, apparecchiature di rete e il rinnovo delle apparecchiature della sala conferenze.

Non sono stati impegnati sul cap.1220 l'importo di L. 200 mil. a sostegno dell'insediamento del Centro Radioelettrico Marconi a seguito dei consistenti ritardi con cui il Centro sta procedendo all'utilizzo dei contributi assegnati nel precedente esercizio. Mentre sono stati impegnati sul cap. 1310, Partecipazioni societarie, gli importi di L. 83 mil. per la partecipazione alla società di gestione del parco tecnologico di Pordenone e L. 320 mil. per la partecipazione al Consorzio CARSO.

La gestione dei residui

La gestione del conto dei residui ha comportato notevoli rettifiche, complessivamente migliorative, rispetto a quanto accertato in chiusura dell'esercizio 2000, a seguito di una serie di variazioni, resesi indispensabili e riassunte nel seguente prospetto.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2000	3.574.314.046
MINORI RESIDUI ATTIVI	2.180.277.992
MINORI RESIDUI PASSIVI	2.935.371.602
SALDO	4.329.407.656

I minori residui attivi sono stati originati quasi esclusivamente dalla cancellazione di accertamenti sul capitolo 30, Cofinanziamento per attività di formazione (L. 1.833.706.949) e sul cap. 34, Contributi per corsi di formazione (L. 217.320.455) a seguito della conclusione delle varie attività formative, svolte nell'ambito dei programmi dell'Obiettivo 2 per gli anni 1997/99, (le quali danno origine simmetricamente a gran parte delle cancellazioni di residui passivi al cap. 549, L. 1.871.948.509 e al cap. 505, L. 213.891.176 delle Spese). E' opportuno chiarire che l'Area nel DOCUP 1997/99 era titolare di interventi delegati autorizzati dalla Regione con delibere complessive, registrate in bilancio sia in Entrata che in Spesa. Nel corso dell'esecuzione dei vari progetti (conclusi il 30 giugno 2001) sono intervenute spesso consistenti modifiche per varie cause (rinunce di aziende, mancata realizzazione, economie, ecc.), che hanno prodotto le variazioni delle spese e delle entrate in discorso. Oltre a ciò, le altre rettifiche degli accertamenti residui di entrata riguardano la correzione di doppie registrazioni per complessive L. 124.056.597, quasi tutte al cap. 41, Proventi per studi e contratti di ricerca (cui peraltro si contrappone la simmetrica cancellazione di residui passivi nella Cat VI - Spese per prestazioni commerciali, per complessive L. 154.220.177).

I minori residui passivi, oltre a quelli appena indicati, sono dovuti alla cancellazione di impegni risultati esuberanti al momento dell'effettiva liquidazione, essenzialmente a causa di ribassi di gara, di economie di spesa nell'esecuzione di opere o per la completa realizzazione dei programmi di spesa, impegnati in esercizi precedenti. In particolare, per tutte queste motivazioni, sono stati messi in economia impegni per complessive L. 6.056.300 alla Categoria II - Spese per il personale; L. 346.491.619 alla Cat. IV - Spese generali di gestione; L. 149.367.257 alla Cat. V - Spese per prestazioni istituzionali; L. 222.352 alla Cat.VII - Oneri finanziari e tributari; L. 106.154.326 alla Cat. X - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari; L. 82.719.443 alla Cat. XI - Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche e L. 4.300.000, alla Cat. XV – Concessione di crediti ed anticipazioni.

Conto economico e situazione patrimoniale ai sensi del D.P.R. 696/79

Il conto economico istituzionale e lo stato patrimoniale sono stati redatti, come nei precedenti esercizi, secondo gli schemi previsti dal D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696. Tale bilancio integra la contabilità finanziaria pubblica e la contabilità economico-patrimoniale civilistica; per far ciò i dati finanziari sono stati rettificati, secondo le indicazioni del citato D.P.R., al fine di rispettare il criterio di competenza economica, secondo cui si deve tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dall'incasso o pagamento degli stessi.

A) Il *conto economico istituzionale* evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente ed è costituito da due parti. La prima parte evidenzia le entrate e le spese correnti e i contributi in conto capitale, in base a una trasposizione degli accertamenti e degli impegni di competenza registrati nella contabilità finanziaria. La seconda parte evidenzia le rettifiche apportate ai dati finanziari, allo scopo di tener conto del criterio di competenza economica. A tale scopo sono state sommate ai componenti positivi di reddito, le entrate accertate in esercizi precedenti ma di competenza dell'esercizio in corso (696 mil.), le sopravvenienze attive (17 mil.) che risultano determinate da operazioni impreviste relative a costi annotati in contabilità in esercizi precedenti e le insussistenze passive (2.742 mil.), cioè residui passivi di parte corrente cancellati nell'esercizio. In modo analogo i componenti negativi sono stati rettificati considerando le spese impegnate in esercizi precedenti, ma di competenza dell'esercizio in corso (6.967 mil), le sopravvenienze passive (310 mil) componenti straordinarie relative a ricavi e proventi che hanno concorso a formare reddito in esercizi precedenti e le insussistenze attive (2.175 mil.), cioè residui attivi di parte corrente cancellati nell'esercizio. Infine appaiono come poste di rettifica le spese impegnate (3.601 mil.) e le entrate accertate (1.463 mil.) durante l'esercizio ma rinviate per motivi di competenza all'esercizio successivo; tali spese ed entrate trovano la loro contropartita nello stato patrimoniale come risconti attivi e passivi.

B) Al conto economico è accluso un *prospetto di conciliazione* che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente (accertamenti ed impegni di competenza), opportunamente depurati dei dati della gestione in conto capitale che trovano imputazione nel conto del patrimonio (spese per incremento dei beni mobili ed immobili e movimenti puramente finanziari), e con l'aggiunta degli elementi economici (costi, ricavi, rettifiche di accertamenti ed impegni, accantonamenti, ecc.), ottiene il risultato economico finale.

C) Il *conto del patrimonio* rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale.

Lo Stato Patrimoniale per l'anno 2001, secondo la schema previsto dal D.P.R. 696/79, presenta la seguente situazione:

TOTALE ATTIVITA'	241.050.263.180
TOTALE PASSIVITA'	91.006.049.503
PATRIMONIO NETTO	150.044.213.677

L'esame dello Stato patrimoniale evidenzia, rispetto all'esercizio passato, un consistente decremento dei Crediti v/Stato ed altri enti in conto Gestione. Questo fatto è dovuto ai minori accertamenti sui capitoli relativi ai contributi per corsi di formazione, portati a termine nell'anno corrente. La voce rimanenze attive d'esercizio indica impegni assunti per la costruzione di edifici, per acquisti di terreni e di immobilizzazioni tecniche, che saranno realizzati in anni successivi, e per i quali non sono stati registrati i relativi costi negli anni di iscrizione degli impegni. Analogamente nelle passività, la voce risconti passivi per accertamenti non di competenza, indica l'accensione di un mutuo passivo per completare il finanziamento dell'edificio R3.

La riduzione patrimoniale di L. 3.176.704.365 corrisponde alla perdita economica dall'anno, causata, come si illustrerà meglio più avanti, oltre che dalle normali componenti economiche che non danno luogo a movimenti finanziari, anche dalla completa svalutazione della partecipazione di Area nella società Polytech, posta in liquidazione coatta amministrativa nel luglio 2001, e dall'accantonamento a un fondo del passivo del completo ammontare dei crediti commerciali vantati dall'Ente nei confronti della società stessa.

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato predisposto in ossequio alle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.
Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il contenuto della presente nota integrativa è quello indicato dall'art. 2427 del Codice Civile nonché dagli altri articoli che richiamano le informazioni e notizie che devono essere fornite.
Sono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Il bilancio al 31 dicembre 2001 è stato comparato con quello dell'esercizio precedente.

NORME E PRINCIPI DI RIFERIMENTO

Il bilancio al 31 dicembre 2001 è stato predisposto in ossequio alle disposizioni di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.
Non si sono applicate né deroghe obbligatorie né deroghe facoltative.

I criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2001, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della prevista utilità futura.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Non sono stati capitalizzati costi indiretti di produzione ed oneri finanziari.
Le immobilizzazioni sono state ammortizzate sulla base di aliquote economiche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.
I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria. Sono invece capitalizzati se di natura incrementativa dei cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.
Non sono state fatte rivalutazioni o svalutazioni delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite emerse.

Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione effettuata, viene ripristinato il valore originario.

Crediti

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo.
L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo di svalutazione crediti il cui valore tiene ragionevolmente conto delle possibili perdite secondo il principio della prudenza.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, per rispettare il principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ricavi

- I ricavi derivanti dalle prestazioni agli insediati nel parco sono riconosciuti secondo il principio della competenza economica;
- I contributi ricevuti per la realizzazione o l'acquisizione delle immobilizzazioni, meglio definiti "contributi in conto impianti" sono considerati ricavi anticipati e come tali, riscontati sulla base del piano di ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.
- I contributi ricevuti in conto esercizio sono considerati ricavi per competenza sulla base di idonei documenti emanati dall'organo erogante;
- I contributi in conto capitale di natura commerciale sono imputati a conto economico sulla base di cinque esercizi a partire da quello di incasso;
- I proventi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale.
- Gli interessi di mora sono iscritti per competenza.

Costi

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Passiamo quindi a commentare le varie voci dello stato patrimoniale e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.
I valori sono espressi in milioni di lire ove non diversamente indicato.